

STORIA DELLA VALANGA AZZURRA

Gli esordi: Coppa del Mondo 1968-1969

VOLUME 2, NUMERO 26

Marzo «italiano»

Erano un bel po' di anni che lo sci italiano non vinceva gare internazionali come in questo finale di stagione. Certo si tratta di FIS B, cioè di gare internazionali di secondo livello sia per importanza che per partecipazione di atleti di secondo piano rispetto ai campioni della Coppa del Mondo. Gli anni passati tuttavia, non si riusciva neppure a vincere queste gare di «contorno». Il ritorno alla vittoria degli azzurri, corroborato anche da una certa continuità di risultati fa ben sperare per il futuro. Il riscontro temporale non è probabilmente un caso. Gli azzurri hanno avuto una «partenza» alquanto ritardata rispetto alla concorrenza internazionale legata al cambio di direzione tecnica che ha ritenuto di privilegiare nella prima fase di preparazione - fino a novembre - l'aspetto fisico/atletico rispetto alla preparazione sulla neve. Di fatto, l'allenamento tecnico è avvenuto nelle gare di dicembre e gennaio con risultati, in alcune occasioni, decisamente sconfortanti. Da febbraio si è assistito viceversa ad un costante recupero di posizioni da parte di molti atleti con risultati decisamente interessanti in chiave futura. Gli azzurri sono al momento al top della condizione contro avversari che hanno già dato il meglio nelle gare di gennaio/febbraio. L'improvvisa esplosione di risultati va pertanto confermata prima di farsi prendere da facili euforie.

Giovanni Di Bona in azione dopo un grave infortunio

**ANNULLATA LA DISCESA DI SQUAW VALLEY****A Karl Schranz la Coppa di specialità**

Squaw Valley, 26 febbraio 1969 - L'ultimo contingente di sciatori europei iscritto alle prove americane di Coppa del Mondo è arrivato a Squaw Valley. La violenta tempesta di neve che si è abbattuta su questa parte d'America aveva impedito fino a ieri l'atterraggio di tutti i voli aerei negli aeroporti di Reno e Las Vegas. Assieme ai nostri De Tassis, Clatoud, Giovanna Tiezza e Roselda Joux erano l'austriaco Rofner e gli svizzeri Minsch, Rohr e Schnider. Una straordinaria nevicata, mai vista prima d'ora a Squaw Valley - 14 metri in

quattordici giorni, e non è ancora finita - ha costretto gli organizzatori ad annullare la prova di discesa libera valida per la Coppa del Mondo. Se le condizioni del tempo lo permetteranno, il programma di gare proseguirà con la disputa di slalom e gigante. L'annullamento della libera, ultima in programma, consegna ufficialmente a Karl Schranz la coppa di specialità, al secondo posto a pari merito un altro «senatore» come Heini Messner e la rivelazione dell'annata, il giovane francese Henry Duvillard.

1. Karl Schranz (Aut) 75 punti - 2. Duvillard (Fr) et Heini Messner (Aut) 60 ; 4. Jean-Daniel Daetwyler (S) 56 ; 5. Jos Minsch (S) 44 ; 6. Cordin (Aut) 41 ; 7. Sailer (Aut) 31 ; 8. J.-P. Augert (Fr) 24 ; 9. Matt (Aut) 19; 10. Rohr (S)

Sommario

I nuovi punti FIS	2
Bill Kidd primo a Squaw Valley	3
Clatoud (7°) e De Tassis (9°) a Squaw Valley	3
Anzi e Varallo 3° e 4° a Chamonix	4
Pegorari 2° ai Mondiali militari	5
Zandegiacomo primo a Zakopane	5
Compagnoni vince a Caspoggio il «Vanoni»	5
Varallo primo in libera a Cervinia	6
Compagnoni vince il gigante di Cervinia	7

I nuovi punti FIS

Resi noti i nuovi punti FIS che saranno utilizzati già nella tournèe americana per definire i gruppi di partenza. Le principali novità sono rappresentate dal nuovo capolista del gigante, il francese Jean Noel Augert, che ha il miglior punteggio in assoluto considerando le tre

specialità. In discesa libera mantiene la prima posizione - con i risultati ottenuti l'anno precedente - l'austriaco Nenning con il francese Duvillard che balza al secondo posto direttamente dal terzo gruppo. Nuovo capolista anche nello speciale: l'austriaco Alfred Matt che precede il

francese Russel. Dolentissime note per gli azzurri: nessun primo gruppo. Il migliore, Gerard Mussner è solo 18° in discesa libera. Manca appena uno scampolo di stagione per migliorarsi e non sarà facile per Vuarnet mantenere gli obiettivi di questa stagione di transizione.

Discesa Libera

1	Gerhard Nenning	AUT	1,04
2	Henri Duvillard	FRA	2,50
3	Karl Schranz	AUT	2,90
4	Heini Messner	AUT	5,24
5	Bernard Orcel	FRA	6,04
6	Jean-Daniel Daetwyler	SVI	6,58
7	Joos Minsch	SVI	9,35
8	Guy Périllat	FRA	9,50
9	Karl Cordin	AUT	10,23
10	Andréas Sprecher	SVI	11,49
11	Franz Vogler	RFT	12,50
12	Jean-Pierre Augert	FRA	12,65
13	Rudi Sailer	AUT	13,21
14	Kurt Huggler	SVI	13,46
15	Hans Zingre	SVI	13,87
16	Edmund Bruggmann	SVI	14,47
17	Hanspeter Rohr	SVI	15,31
18	Gerhard Mussner	ITA	15,33
19	Alfred Matt	AUT	15,93
20	Roger Rossat-Mignod	FRA	16,01.

Slalom Gigante

1	Jean-Noël Augert	FRA	—4 ,63
2	Edmund Bruggmann	SVI	—1,73
3	Reinhard Tritscher	AUT	—1 ,60
4	Herbert Huber	AUT	—1 ,07
5	Jean-Pierre Augert	FRA	—0 ,24
6	Gerhard Nenning	AUT	+ 1,37
7	Karl Schranz	AUT	1,42
8	Georges Mauduit	FRA	1 ,45
9	Kurt Schnider	SVI	1,70
10	Guy Périllat	FRA	2,61
11	Dumeng Giovanoli	SVI	3,47
12	Bill Kidd	USA	4,37
13	Bernard Orcel	FRA	4,47
14	Jakob Tischhauser	SVI	4,89
15	Rick Chaffee	USA	4,94
16	Josef Hecklemiller	RFT	6,42
17	Patrick Russel	FRA	6,75
18	Alfred Matt	AUT	6,91
19	Willi Favre	SVI	7,31
20	Alain Penz	FRA	7,51

Slalom Speciale

1	Alfred Matt	AUT	— 2,24
2	Patrick Russel	FRA	— 1,10
3	Alain Penz	FRA	— 0 ,08
4	Reinhard Tritscher	AUT	0,00
5	Herbert Huber	AUT	0,30
6	Dumeng Giovanoli	SVI	1,16
7	Spider Sabich	USA	2,63
8	Jean-Noël Augert	FRA	2,79
9	Edmund Bruggmann	SVI	3,78
10	Bill Kidd	USA	4,29
11	Rick Chaffe	USA	5,00
12	Jean-Pierre Augert	FRA	5,35
13	Haakon Mjoen	NOR	5,74
14	Karl Schranz	AUT	5,74
15	Peter Frei	SVI	6,80
16	Guy Périllat	FRA	7,25
17	Andzei Bachleda	POL	9,33
18	Rune Lindstroem	SWE	9,42
19	Andréas Sprecher	SVI	9,84
20	Olle Rolén	SWE	10,75.



Alfred Matt, nuovo capofila nei punti FIS dello slalom speciale

«Coppa del Mondo» a Squaw Valley

Bill Kidd primo nello speciale

Squaw Valley - 28 febbraio 1969. Dopo un lungo periodo di sfortuna e infortuni, l'americano Bill Kidd torna alla vittoria sulle nevi di casa. Lo slalom speciale valevole per la Coppa del Mondo è stata disputata sotto una tempesta di neve che diventava sempre più violenta con il passare del tempo e le discese dei concorrenti. In queste condizioni, con neve fresca e bagnata, i primi a partire sono stati nettamente favoriti poiché la pista si è rapidamente deteriorata. Il francese Alain Penz, che aveva vinto largamente la prima manche, ha pagato pesantemente

28 febbraio 1969 - Slalom Speciale

1. Bill Kidd (EU) 96" 55 (44" 33 - 52" 22) ; 2. Alain Penz (Fr), 96" 95 (43" 62-53" 33) ; 3. Patrick Russel (Fr). 97" 17 (44" 67 - 52" 50) ; 4. Rick Chaffee (EU), 97" 20 (45" 54-51" 66) ; 5. Herbert Huber (Aut), 97" 28 (44" 43-53" 85) ; 6. Andreas Sprecher (S), 97" 31 (44" 52 - 52" 85) ; 7. Karl Schranz (Aut), 97" 40 (44" 42 - 52" 98) ; 8. Reinhard Tritschler (Aut), 97" 42 ; 9. Andrei Bachleda (Pol), 98" 02 ; 10. Spider Sabich (EU), 98"

l'inversione della partenze perdendo tutto il vantaggio acquisito e facendosi rimontare da Bill Kidd. Al termine della prima manche tracciata dall'allenatore americano Gordon Eaton, Alain Penz chiudeva con 43.62 precedendo i due americani Sabich (44.11) e Kidd (44.33), gli austriaci Schranz (44.42) e Huber (44.43) e lo svizzero Sprecher (44.52). La seconda manche ha penalizzato sia Penz che Sabich partiti per ultimi. Mentre il francese perdeva solo una posizione e la vittoria, l'americano Sabich «sprofondava» al decimo posto. Poca fortuna per i nostri, oltremodo penalizzati dai numeri di partenza. Assenti il capofila della nuova classifica FIS Alfred Matt e Jean Noel Augert, impegnati in Europa nel Campionato Mondiale Militare. Al termine delle prove i due campioni voleranno in America per partecipare alle ultime gare di Coppa.



Gli americani Bill Kidd (pettorale 15) e Spider Sabich (pettorale 3) nella tempesta di Squaw Valley

Slalom gigante all'austriaco Tritschler

Clataud (7°) e De Tassis (9°) miglior prova azzurra dell'anno

1 marzo - Squaw Valley Gli italiani Pier Lorenzo Clataud e Claudio De Tassis hanno ottenuto la migliore prestazione stagionale, piazzandosi rispettivamente settimo e nono nello slalom gigante della Coppa del Mondo. La gara è stata vinta dall'austriaco Tritschler con distacchi contenuti sul sempre più sorprendente svizzero Tischhauser - che sta collezionando risultati da podio - e il «sempreverde» Heini Messner. Quarto, con distacco superiore al secondo - l'austriaco Karl Schranz che corre per la conquista della Coppa del Mondo. Netta

sconfitta dei francesi che piazzano il solo Penz all'ottavo posto, deluso dopo l'ottimo secondo posto nello slalom del giorno precedente. In vistoso calo di forma Patrick Russel e assente per altri impegni il capofila FIS Jean Noel Augert i francesi segnano il passo nei confronti dei tradizionali avversari ma anche gli americani, sulle nevi di casa, sono sempre temibili. Sulle nevi di Vail si terrà la prossima settimana la prova a squadre "5 Nazioni" che saggerà la consistenza delle varie nazionali.

1/3/1969 - Squaw Valley - Slalom Gigante

1	TRITSCHER Reinhard	AUT	2:19.56	
2	TISCHHAUSER Jakob	SUI	2:19.67	+0.11
3	MESSNER Heinrich	AUT	2:19.74	+0.18
4	SCHRANZ Karl	AUT	2:20.77	+1.21
5	SABICH Spider	USA	2:20.99	+1.43
6	KIDD Billy	USA	2:21.22	+1.66
7	CLATAUD Pier Lorenzo	ITA	2:21.28	+1.72
8	PENZ Alain	FRA	2:21.31	+1.75
9	DE TASSIS Claudio	ITA	2:21.53	+1.97
10	HUBER Herbert	AUT	2:21.56	+2.00

Allo svizzero Huggler il Memorial Charles Bozon

Anzi e Varallo 3 e 4°

Chamonix 2 marzo 1969 - Lo svizzero Kurt Huggler ha vinto la discesa del Gran Prix de Chamonix «Memorial Charles Bozon», disputata in condizioni ideali sulla pista Vertes Des Houches. Kurt Huggler ha impiegato 2'17"46, appena 50 centesimi dal record della pista di Bernard Orcel con 2'16"96, stabilito anno scorso quando la discesa era valevole per l'Arlberg Kandahar. Da notare che quest'anno il percorso è stato allungato di una quaranti-

na di metri per cui sia il risultato cronometrico di Huggler che dei primi classificati assume particolare significato. Al terzo e quarto posto si classificano gli italiani Stefano Anzi e Marcello Varallo che precedono una pattuglia di svizzeri e austriaci di buona caratura internazionale. Completa la buona prestazione azzurra l'ottavo posto di Eberhard Schmalz. Nelle retrovie ha fatto impressione il giovane elvetico Roland Colombin che partendo con un pet-

torale altissimo (52) ha tenuto il passo dei migliori fin dove la pista lo

ha consentito. Nella parte bassa della pista la neve molle e pista segnata dai passaggi ha inevitabilmente frenato la corsa del giovane svizzero verso posizioni di maggior prestigio.



Lo svizzero Huggler in azione a Chamonix

2 Marzo 1969 - Chamonix - Discesa Libera

1	Kurt Huggler	Svi	2'17"46
2	Bernard Charvin	Fra	2'18"30
3	Stefano Anzi	Ita	2'18"51
4	Marcello Varallo	Ita	2'18"94
5	Harry Schmid	Svi	2'18"99
6	Franz Rauter	Aut	2'19"83
7	Michel Daetwyler	Svi	2'19"93
8	Eberardo Schmalz	Ita	2'20"25
9	Gerhard Bechter	Aut	2'20"32
10	Kurt Engstler	Aut	2'20"75

Nancy Green

testimonial Rossignol

La campionessa olimpica Nancy Greene ha firmato un contratto quinquennale con la produttrice di sci Rossignol per promuovere i prodotti della casa francese in Canada. Come noto agli appassionati la Greene utilizzò sci Rossignol nel vittorioso gigante ai Giochi Olimpici di Grenoble.

A Jean Noel Augert lo slalom speciale di Chamonix

Sulla pista di Mont, che fu teatro dei mondiali del 1962, si è disputata la prova di slalom speciale del Trofeo Charles Bozon. Miglior tempo nella prima manche per il forte francese Jean Noel Augert in 49.23 sull'austriaco Wendner(50.23) e sullo svizzero Mario Bergamin. La seconda manche è stata fatale all'austriaco pertanto la lotta per la vittoria si è ristretta a Bergamin e Augert con agevole vittoria di quest'ultimo. Pesanti i distacchi inflitti dal forte francese su avversari di qualità ed esperienza nettamente inferiore. Nessun piazzamento degli italiani fra i 10 dopo la buona prestazione del giorno precedente.

3 Marzo 1969 - Chamonix - Slalom speciale

1	Augert Jean-Noël	FRA	98"32
2	Bergamin Mario	SVI	99"82
3	Melquiond Jules	FRA	100"30
4	Hinterholzer Hans	AUT	101"24
5	Bozon Michel	FRA	102"44
6	Brechu Henri	FRA	102"57
7	Pechtl Josef	AUT	105"07
8	Hagn Alfred	RFT	105"55
9	Rauter Franz	AUT	105"64
10	Berthold Kurt	AUT	105"71

Russi 1° a Caspoggio

2° Pegorari

Caspoggio 1 marzo - Lo svizzero Bernhard Russi, ventunenne di Andermatt ha vinto lo slalom speciale del «Trofeo Vanoni» disputato a Caspoggio. Il giovane svizzero ha battuto il promettente atleta di casa Ilario Pegorari e Renzo Zandegiacomo. Al quarto posto un altro italiano, il veterano Felice De Nicolò.

Classifica: 1. Bernhard Russi (Svi) . 103"15 ; 2. Ilario Pegorari (Ita) , 103"72 ; 3. Renzo Zandegiacomo (Ita) , 103"89 ; 4. Felice De Nicolò (Ita) , 104"05 ; 5. Hubert Berthold (Aut) , 104"83.

Augert domina i Campionati Mondiali Militari

Secondo Ilario Pegorari - All'Italia la Coppa per Nazioni

Andermatt 4 marzo 1969 - Ad Andermatt i campionati di sci del Conseil International de Sports Militaire (CISM) si sono aperti con la prova di slalom gigante. Il francese Jean Noel Augert, già vincitore di due giganti in Coppa del Mondo e grande favorito della vigilia si è imposto davanti al sorprendente italiano Ilario Pegorari e al connazionale Jean Louise Ambroise. Il gigante, disputato su una pista relativamente facile con neve eccellente e tracciato dallo svizzero Karl Gamma, ha visto Augert superare di 76 centesimi Ilario Pegorari, il cui risultato ha rappresentato la sorpresa della giornata assieme alla quasi caduta di Alfred Matt, l'altro favorito dai pronostici. Il campione austriaco ha saltato una porta ed è dovuto risalire la pista per non essere squalificato perdendo irrimediabilmente svariati secondi. Caduto il beniamino di casa, lo svizzero Bernhard Russi, per aver urtato un fotografo che aveva invaso la pista. Fuori dai dieci gli altri italiani classificati: Sibille (13°) e Demetz (11°)

3 Marzo 1969 - Chamonix - Slalom speciale

1	Augert	Jean-Noël	FRA	98"32
2	Bergamin	Mario	SVI	99"82
3	Melquiond	Jules	FRA	100"30
4	Hinterholzer	Hans	AUT	101"24
5	Bozon	Michel	FRA	102"44
6	Brechu	Henri	FRA	102"57
7	Pechtl	Josef	AUT	105"07
8	Hagn	Alfred	RFT	105"55
9	Rauter	Franz	AUT	105"64
10	Berthold	Kurt	AUT	105"71

Compagnoni primo a Caspoggio

Caspoggio 2 marzo - Giuseppe Compagnoni si aggiudica lo slalom gigante del Trofeo Vanoni a Caspoggio. Il valtellinese domina entrambe le manche riportando il primo successo personale della stagione.

Andermatt 5 marzo 1969 Il «cacciatore delle Alpi» Jean Noel Augert, ottavo nelle liste FIS di slalom speciale ha vinto in questa specialità l'ultima gara dei Campionati mondiali militari disputatisi ad Andermatt. Il francese che aveva già vinto il gigante si è imposto sull'austriaco Alfred

Andermatt - Slalom Gigante

1	Jean-Noël	Augert	FRA	1'30"37
2	Ilario	Pegorari	ITA	1'31"11
3	Jean-Louis	Ambroise	FRA	1'31"73
4	Josef	Heckelmiller	RFT	1'32"38
5	Hank	Kashiwa	USA	1'32"56
6	Gerhard	Prinzing	RFT	1'32"58
7	Peter	Frei	SVI	1'33"06
8	Rod	Taylor	USA	1'33"09
9	Walter	Tresch	SVI	1'33"10
10	Alfred	Stock	AUT	1'33"81
11	Oswaldo	Demetz	ITA	1'34"69
12	Jean-P.	Rossat-Mignot	FRA	1'34"95
13	Stefano	Sibille	ITA	1'35"28
14	Georg	Sonnenberger	RFT	1'35"44
15	Michael	Schlegl	AUT	1'35"59.

Matt, altrettanto quotato in campo internazionale. La prova, disputata in una giornata soleggiata ma fredda con fondo ghiacciato, ha visto Augert già in testa dopo la prima manche con un considerevole distacco su Matt. Nella seconda manche l'austriaco ha attaccato a fondo recuperando sul francese ma non a sufficienza per batterlo nel computo finale. Buon terzo lo svizzero Mario Bergamin che precede l'americano Kashiwa e l'austriaco Cordin. Fra i non classificati di rango, il forte svizzero Peter Frei e il tedesco Heckelmiller caduti nella prima manche. Stessa sorta per il nostro Pegorari che si era sorprendentemente classificato secondo in gigante. Nessun italiano nei primi dieci ma la nostra compagine è riuscita ugualmente a vincere il Trofeo per Nazioni con il terzetto composto da Anzi, Sibille e Demetz. Ad Augert, vincitore di entrambe le prove, va anche il primo posto in combinata

Affermazione italiana a Zakopane

Zandegiacomo 1° in gigante

Zakopane 4 marzo 1969 - Le prove del Memorial Bronislav Czech disputate a Zakopane, in Polonia, hanno visto il successo italiano con Renzo Zandegiacomo che ha battuto il compagno di squadra Giuseppe Compagnoni. A completare il successo italiano quarto posto per Piazzalunga. Zandegiacomo torna al successo internazionale dopo diversi anni di fermo e di lenta ripresa per un grave infortunio.

Classifica slalom gigante:

1. Renzo Zandegiacomo (It) 2'43"27
2. Giuseppe Compagnoni (It) 2'43"97
3. Henri Brechu (Fr) 2'47"01
4. Bruno Piazzalunga (It) 2'49"01
5. Manfred Jakober (S) 2'50"27.

Compagnoni 4° in speciale

Zakopane 5 marzo 1969 - Netta vittoria dell'atleta di casa, il polacco Bronislav Trzebunia, nello speciale del Memorial Bronislav Czech disputato a Zakopane. Il polacco ha battuto un drappello di discreti slalomisti fra cui l'austriaco Fiegl e il francese Charvin. Discreto quarto posto per Giuseppe Compagnoni che conferma l'ottimo stato di forma.

1. Bronislav Trzebunia (Pol), 114"52.
2. Werner Fiegl (Aut), 116"44
3. Bernard Charvin (Fr), 117"61.
4. Giuseppe Compagnoni (It), 118"97
5. Manfred Jakober (S), 119"65.
6. Jan Bachleda (Pol), 121"71.

«Coppa Cervino» a Cervinia

Cervinia - Mentre gli assi dello sci sono impegnati nella « tournée » americana di Coppa del Mondo, in Europa prosegue l'attività agonistica che coinvolge le giovani promesse e i campioni più « stagionati » non selezionati per la tournée americana. Ce n'è abbastanza per dar vita ad interessanti confronti. Il ruolo di « protagonisti » in questo scorcio di stagione è passato da francesi, austriaci e svizzeri protagonisti delle gare di gennaio, agli azzurri che continuano inaspettatamente a vincere. I rincalzi italiani si stanno dimostrando non solo all'altezza ma spesso superiori ai tradizionali concorrenti e costituiscono quindi la base per un progresso futuro. Cervinia ritorna all'onore delle cronache sciistiche con la disputa del « Trofeo Cervino ». Programma molto intenso con l'ef-

fettuazione di una gara per specialità. Si inizierà dalla libera sulla veloce pista del Ventina, una pista da brivido che permette velocità superiori ai cento chilometri all'ora. Gli italiani presentano Anzi, Varallo e Stefani, le giovani rivelazioni dell'anno, insieme con l'esperto Dibona. Contro di loro Huggler, terzo discesista elvetico, dopo Daetwyler e Minsch, i francesi Tambay, Bonnevie e Bozon, il tedesco Fersch, l'austriaco Etschmann. Varallo e Anzi sono reduci da Chamonix dove hanno conseguito un 3° e 4° posto in discesa libera, a loro si aggiungeranno i gigantisti Compagnoni, Zandegiacomo e Piazzalunga provenienti dai brillanti risultati di Zakopane e infine una selezione dei migliori juniores che hanno disputato i campionati di categoria a Bormio.



Gli azzurri dominano a Cervinia

Varallo primo in discesa libera

Cervinia 7 marzo 1969 - Finalmente alla ribalta i nostri discesisti. Gli azzurri continuano a vincere, e, dopo la fase iniziale di stupore, logica dopo tante batoste, adesso ci stanno veramente prendendo gusto. Non sono ancora i successi al Lauberhorn, all'Hahnenkann o al Kandahar, ma sono vittorie laddove lo scorso anno le buscavamo sonore, né più né meno di quanto facevamo fra i fuoriclasse. I dominatori di questa seconda stagione tutta europea sono proprio gli azzurri esperti come Compagnoni e Zandegiacomo, giovani come Varallo e Pegorari, o ragazzini come Gustavo Thoeni. Il risultato della discesa libera non ha sorpreso per la nazionalità del vincitore (gli italiani avevano vinto parecchio, ma mai quest'anno una discesa libera), né per una certa scala di valori nazionali, che vedevano praticamente Anzi e Varallo sul medesimo rendimento e Stefani, soltanto un po'

meno in condizione, e il sorprendente Berthod, li hanno seguiti dappresso. Torniamo alle gare. Nella libera ha vinto Marcello Varallo alla sua prima affermazione di un certo livello, reduce da un terzo posto a Chamonix la settimana scorsa. Oggi ha prevalso nettamente su una buona selezione di « rincalzi » austriaci e svizzeri - seconde linee delle nazionali più forti in discesa libera - alcuni dei quali, come lo svizzero Huggler, già a punti in Coppa del Mondo. La prestazione della nazionale italiana è completata dal sesto posto di Michele Stefani e dall'ottavo di Franco Berthod. La tre giorni di Cervinia prosegue con uno slalom gigante, una manche al mattino, l'altra al pomeriggio, la gara che gli azzurri sembrano prediligere, come dimostrano i recenti successi. Sono tornati dalla Polonia, dove manco a dirlo Zandegiacomo ha vinto, lo stesso Zandegiacomo, Compagno-

8 marzo 1969 – Cervinia			
Discesa Libera			
1	M. Varallo	ITA	3.47.69
2	Bechter	AUT	3.49.25
3	Etschmann	AUT	3.49.59
4	D. Fersch	GER	3.50.84
5	K. Huggler	SVI	3.51.10
6	M. Stefani	ITA	3.51.65
7	A. Hagn	GER	3.52.03
8	F. Berthod	ITA	3.52.44
9	G. Bonnevie	FRA	3.53.20
10	A. Kogler	AUT	3.53.96

ni e Piazzalunga, e con loro sono arrivati i « ragazzini terribili », che terminati i campionati giovani sono volati qui per riprendere la caccia ai punti Fis. E proprio fra questi giovani uno si impone dei migliori italiani, degli svizzeri Huggler, Frei e Russi, dei francesi Ambroise e Charvin e dell'austriaco Riml. E' Gustavo Thoeni, ragazzo prodigio di 17 anni, che a Bormio ha fatto centro in pieno con tre titoli italiani su tre.

COMPAGNONI VINCE IL GIGANTE A CERVINIA

Netta vittoria degli azzurri - Zandegiacomo secondo

Cervinia, 8 marzo. Gli Italiani continuano a vincere e a dominare le classifiche con la massa del piazzamenti. Dopo il successo di ieri in discesa libera di Varallo, oggi è toccato a Giuseppe Compagnoni il ruolo vincente, con Zandegiacomo secondo, Piazzalunga quinto, preceduto di soli 6/100 da Riml e Binder appaiati, e Stefani settimo. Quattro atleti tra i primi dieci, com'era accaduto ieri, a conferma dell'esistenza di una squadra vera che al successo ha cominciato ad abituarsi e da esso ora trova l'incoraggiamento per portare a risultati eccellenti quasi tutti. Valga l'esempio di Stefani, che, molto bravo in «libera», non era mai riuscito a chiudere uno slalom gigante fra i

primi dieci, ed oggi ha addirittura effettuato la prima discesa con il quarto tempo assoluto, perdendo poi tre posizioni nella graduatoria finale. I due azzurri, in gran forma come dimostrato dalle loro recenti vittorie a Zakopane, hanno nettamente distanziato gli immediati inseguitori, lasciati a oltre due secondi di distacco. Le delusioni si sono ripartite fra svizzeri e francesi che non sono più in grado di reggere il confronto a questo livello con gli italiani e con i loro avversari diretti, gli austriaci. Forse per gli elvetici una parziale riabilitazione la si avrà domani nello slalom, dove il favorito è Peter Frei che nella classifica internazionale figura

8 marzo 1969 – Cervinia Slalom Gigante			
1	G. Compagnoni	ITA	3'27"40
2	R. Zandegiacomo	ITA	24/100
3	G. Riml	AUT	2"08
3	F. Binder	GER	2"08
5	B. Piazzalunga	ITA	2"14
6	H. Hinterholzer	AUT	2"16
7	M. Stefani	ITA	2"56
8	P. Frei	SVI	3"02
9	J.L. Ambroise	FRA	3"24
10	J. Fechtl	AUT	3"25

immediatamente dietro al fuoriclasse Karl Schranz. Anche Huggler, il francese Ambroise e l'austriaco Riml hanno la possibilità di aggiudicarsi lo slalom speciale.

Allo svizzero Frei lo slalom di Cervinia

Quarto il giovane Thoeni - A Michele Stefani le combinate

Peter Frei, slalomista svizzero di valore assoluto (primo gruppo in Coppa del Mondo) ha dominato lo slalom conclusivo del Trofeo Cervino. Lo svizzero, in cima ai pronostici della vigilia, ha regolato con facilità l'austriaco Heinz Hinterholzer e il compagno di squadra Mario Bergamin. Al quarto e quinto posto i primi azzurri: Gustavo Thoeni (4°) e Giovanni Di Bona (5°). Dopo le esaltanti vittorie di Varallo e Compagnoni, gli azzurri - privi di specialisti dello slalom - hanno dovuto accontentarsi di piazzamenti di rincalzo. Il risultato è comunque significativo sia per il giovane Thoeni che per Di Bona ritornato ai livelli pre-infortunio. Il cortinese si era gravemente infortunato - frattura di femore - alla vigilia delle Olimpiadi e pertanto torna a buoni livelli dopo poco più di un anno mostrando il «carattere» necessario a confermarsi il suo posto nella rinnovata nazionale di Vuarnet. Di Bona, secondo dopo la prima manche, si è un pò trattenuto - comprensibilmente - nella seconda manche facendosi sopravanzare anche dal giovane Gustavo Thoeni. Malgrado l'alto numero di partenza Thoeni ha saputo contenere il distacco nella prima serie per riprendere poi allo stesso Frei sessanta centesimi nella seconda prova. Il solo Thoeni

è riuscito a inserirsi fra i primi partendo dal secondo gruppo, un risultato decisamente interessante per il giovane azzurro che si conferma fra i giovani più interessanti del panorama giovanile italiano. Oltre mezzo secondo «rifilato» a Frei nella seconda manche fanno ben sperare per il futuro. Bella prova anche per Stefani che con l'ottavo posto in speciale vince la combinata libera/slalom e la gran combinata delle tre prove. Anche questo un risultato incoraggiante che premia un ragazzo di sicuro avvenire che nel corso dell'annata ha saputo compiere notevoli progressi. Infine, le cronache segnalano purtroppo una organizzazione deficitaria della manifestazione «La pista, bella come tracciato, non era infatti preparata per uno slalom e dopo una dozzina di discese il percorso era già tutto scavato. I danni maggiori sono toccati agli italiani che schieravano un gran

10 marzo 1969 – Cervinia – Sl. Speciale				
1	Peter Frei	SVI	50"41 - 47"77	98"08
2	Heinz Hinterholzer	AUT	52"18 - 47"12	1"22
3	Mario Bergamin	SVI	52"54 - 46"88	1"34
4	Gustavo Thoeni	ITA	52"71 - 47"17	1"80
5	Giovanni Dibona	ITA	51"68 - 48"37	1"97
6	Jean L. Ambroise	FRA	52"24 - 48"68	2"84
7	Max Rieger	GER	53"04 - 47"95	2"91
8	Michele Stefani	ITA	52"71 - 48"48	3"11
8	Bruno Piazzalunga	ITA	53"24 - 48"38	3"54
10	Norbert Wendner	AUT	52"17 - 49"60	3"69

numero di giovani nell'intento di farli migliorare nei punteggi Fis: all'arrivo ne son giunti la metà e tutti con distacchi elevati. Agli organizzatori che già si erano segnalati nei giorni passati per gli errori nel cronometraggio della discesa libera, nell'aver fatto attendere alle funivie, dietro a centinaia di turisti, gli atleti pronti per la gara, tocca anche questo appunto. Dappertutto le piste di slalom vengono ghiacciate e una stazione come Cervinia può senz'altro permettersi la spesa per un impianto simile» [1]

[1] G. Viglino - La Stampa 11 marzo 1969



ARMANDO TESTA

CERVINIA

BREUIL

SKI D'ÉTÉ ITALIE - VALLÉE D'AOSTE



SCIATORI D'EPOCA

SIAMO SU INTERNET
WWW.SCIATORIDEPOCA.IT

Redattore Posta elettronica:
marcograssi@libero.it

Quelli che amano la Valanga Azzurra, quelli che amano gli sci "diritti", quelli che curvano usando i loro piedi, quelli che amano la montagna, **QUELLI CHE AMANO LO SCI.**

Fonti bibliografiche consultate

rivista di turismo e sport invernali

SCI

nevesport
ILLUSTRATO

sciare

Le Nouvelliste

L'Impartial

L'EXPRESS

WORLD'S LEADING SKI MAGAZINE
INCORPORATING SKI LIFE

SKI
SKIING

SPORT INVERNALI

LA STAMPA

Corriere dello Sport

CONFEDERE

Gli articoli, note e commenti sono originali dell'autore. Quanto di non originale (estratti di articoli, citazioni, dialoghi, etc.) sono segnalate come citazione con nome dell'autore, rivista o quotidiano, data di uscita. Gli articoli in lingua inglese e francese sono stati tradotti e adattati dall'autore. Le fotografie sono riprese dal web con citazione dell'autore ove presente. Gli autori o i titolari dei diritti sul materiale non originale pubblicato che riscontrino violazione di tali diritti possono richiedere all'autore la rimozione del materiale. La presente pubblicazione non ha carattere pubblicazione periodica, non può quindi considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge 7 marzo 2001, n. 62. Può essere stampata in copia unica per uso personale. La stampa in più copie per altri usi non è consentita se non con il consenso dell'autore. Per ogni informazione, correzione, reclamo contattare marcograssi@libero.it